

## **REPORT MISSIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI GIOVANI A NAIROBI**

### ***UN-HABITAT GENERAL ASSEMBLY 7-10 GIUGNO 2023 – NAIROBI***

La seconda sessione dell'Assemblea Habitat delle Nazioni Unite si è svolta dal 5 al 9 giugno 2023 a Nairobi, Kenya. Il tema della sessione è stato "Un futuro urbano sostenibile attraverso un multilateralismo inclusivo ed efficace: raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in tempi di crisi globali."

Come organo di governo del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN-Habitat), l'Assemblea delle Nazioni Unite Habitat si riunisce ogni quattro anni e rappresenta il più alto organo decisionale globale in materia di urbanizzazione sostenibile e insediamenti umani.

In occasione della seconda sessione dell'Assemblea UN-Habitat, i dibattiti tematici e le discussioni istituzionali si sono concentrati sui seguenti argomenti:

- Accesso universale agli alloggi a prezzi accessibili.
- Azioni globali per il clima sul piano urbano sulla base degli accordi internazionali.
- Ripresa post-COVID a partire dalle crisi urbane per un rilancio delle città in chiave di sostenibilità e inclusione sociale.
- Localizzazione degli SDG per sviluppo urbano finalizzato al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 anche attraverso innovazione e strumenti tecnologici.
- Azioni finalizzate al finanziamento dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030 in ottica di sviluppo urbano e locale.

### **REPORT DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA GENERALE UN-HABITAT**

Come già anticipato, il tema centrale intorno al quale si è svolto il lavoro dell'Assemblea è stato simile a quello già trattato nell'Ecosoc Youth Forum: "Un futuro sostenibile per le città attraverso un multilateralismo inclusivo ed efficace. Raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in tempi di globale di crisi". Obiettivo è stato quello di riflettere sulle sfide chiave e sui fattori che influenzano gli SDG e su come governi nazionali e subnazionali e le parti interessate possono lavorare insieme per localizzare gli SDG in una chiave di sviluppo multilivello.

Durante i panel istituzionali sono state presentate esperienze che affrontano tre temi chiave per UN-Habitat: l'alloggio, il cambiamento climatico e la crisi sociale. Per il

Consiglio Nazionale dei Giovani specialmente il tema dell'alloggio è stato particolarmente interessante anche in virtù della discussione che viene portata avanti sul piano nazionale.

Di grande interesse è stato l'intervento di Ni Hong, Ministro dell'edilizia abitativa e dello sviluppo urbano-rurale della Cina, il quale ha condiviso le esperienze nazionali nel fornire alloggi a prezzi accessibili, includendo in questo processo anche l'integrazione dell'innovazione scientifica e tecnologica. Proprio per dare visibilità a questi processi, il Ministro cinese ha sottolineato l'importanza di approcci multilaterali e ha chiesto di sfruttare le iniziative esistenti, come la Giornata mondiale delle città.

In questo senso anche i successivi interventi hanno sottolineato come gli strumenti tecnologici e l'innovazione possano essere elementi centrali per ridurre povertà e disuguaglianze. In diverse occasioni è emersa anche la necessità di dotare, a livello internazionale, di risorse finanziarie capaci di sostenere la realizzazione e la condivisione di buone pratiche.

Lo spirito generale dell'assemblea è stato particolarmente propositivo in vista della necessità di dotarsi, a livello internazionale di linee guida capaci di dare input concreti per lo sviluppo di città inclusive e resilienti con un tasso sempre maggiore di innovazione tecnologica senza barriere di accesso, al fine di ridurre le disuguaglianze sociali. Proprio per questo, l'Assemblea ha discusso e votato una serie di risoluzioni sui temi oggetto di UN-Habitat.

Inoltre, è stato più volte ribadita la necessità di tenere fede agli impegni presi da parte degli Stati membri nei confronti dell'agenda d'azione approvata nel precedente meeting di Addis Abeba, della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, dell'accordo di Parigi, degli accordi di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi per il 2015-2030, della convenzione sulla diversità biologica, la nuova agenda urbana e altre importanti agende globali contenute nei documenti conclusivi delle conferenze delle Nazioni Unite nei settori economico, sociale e ambientale, che sono pienamente complementari e si rafforzano a vicenda con l'agenda 2030. Per questo è stato deciso di spingere affinché le Nazioni Unite proclamino la giornata del 20 settembre come Giornata Mondiale della Pulizia, da osservare annualmente a partire dal 2024.

Su questo tema l'Assemblea ha espresso gratitudine per il contributo delle attività connesse alla Giornata mondiale della Pulizia per affrontare le sfide ambientali con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, tema fortemente sentito, in modalità diverse, in tutto il mondo. La richiesta emersa è quella di una continua mobilitazione che sia sempre più a livello mondiale affinché tutte e tutti partecipino ad un'azione volontaria coordinata, rafforzando la collaborazione e incrementando una sempre maggiore sensibilizzazione verso la necessità di ridurre concretamente l'inquinamento da rifiuti.

Successivamente, è stata anche approvata una bozza di risoluzione riguardante la creazione di insediamenti umani in tema di riduzione dei rischi legati all'emergenza ambientale e climatica, per la riduzione della crisi sociale ed economia e la ripresa post-pandemica.

Altro tema di grande importanza durante l'Assemblea è stato quello riguardante il diritto ad un adeguato alloggio per tutti. La questione è sicuramente centrale per i Paesi africani e in via di sviluppo ma, in termini diversi seppur altrettanto importante, anche per gli Stati europei.

Nella risoluzione finale che è stata approvata, l'Assemblea ha chiesto di promuovere un approccio incentrato sulle persone, coerente con la Carta delle Nazioni Unite e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, con un'attenzione nel garantire che l'innovazione e le tecnologie digitali aiutino le città nell'attuazione degli SDG.

Si è, altresì, convenuto sulla necessità di:

- garantire un equo coinvolgimento di tutte le persone alle strategie di mobilitazione;
- prevedere l'utilizzo delle tecnologie per ridurre le disuguaglianze spaziali, economiche, sociali e digitali per le città inclusive;
- garantire che l'infrastruttura digitale contribuisca a ridurre l'impatto ambientale delle città con un impegno per favorire l'alfabetizzazione digitale e sostenere la formazione di personale tecnico, data governance e digital partecipazione;
- facilitare la governance digitale multi-livello a livello etico in merito, in particolare, per quanto riguarda l'intelligenza artificiale;
- creare opportunità economiche attraverso l'innovazione;
- prevedere attività di smart city sulle esigenze delle persone attraverso la trasparenza e partecipazione;
- promuovere la fiducia del pubblico attraverso la sicurezza informatica.

La risoluzione chiede inoltre al Direttore Esecutivo di:

- avviare linee guida sulle città intelligenti centrate sulla necessità delle persone con una strategia quadro per lo sviluppo di regolamenti smart city, contenente anche le questioni legate all'infrastruttura e ai fattori di digitalizzazione;
- contribuire a rendere le città sostenibili, inclusive e rispettose dei diritti umani;
- garantire una consultazione inclusiva con tutte le parti interessate, tenendo conto delle conoscenze tradizionali, per definire l'elaborazione di buone pratiche, le linee guida e altre azioni utili.

## **INCONTRO CON LA FONDAZIONE E4IMPACT - ENTREPRENEURSHIP CENTER, KENYA**

L'incontro si è svolto il giorno 9 giugno 2023 presso la sede della società E4Impact Kenya, Ushirika Rd, Nairobi, Kenya.

Erano presenti una delegazione del Consiglio Nazionale dei Giovani, composta dalla Presidente Maria Cristina Pisani e dalla Segretaria Generale Sofia Fiorellini, David Cheboryot- Director, E4IMPact Entrepreneurship Centers in Africa, Bernadette Mutinda-

Country Manager, E4Impact Kenya, Isabella Tenai- Accelerator Manager, E4Impact, Wangari Kariuki- Community and Partnerships Manager, E4Impact, Alice Traini- Intern from IULM University in Italy.

La Fondazione E4Impact fornisce formazione, coaching e mentorship rivolti agli imprenditori al fine di supportare l'avvio e la crescita delle loro attività, in particolare promuovendo l'attivazione di tali percorsi in Africa, in Kenya e in altri Paesi in via di sviluppo. In Kenya la società vanta oltre 10 anni di esperienza nel sostegno alle imprese con oltre il 50% degli imprenditori formati che sono appartenenti alle giovani generazioni e il 35% donne.

Nel corso del meeting, il confronto si è sviluppato inizialmente su un reciproco scambio in merito alle attività svolte in ambito di cooperazione internazionale nei settori di comune interesse.

Si sono poi esplorate alcune possibilità di collaborazione in particolare in riferimento ai prossimi appuntamenti internazionali a cui il Consiglio Nazionale dei Giovani intende partecipare all'interno della cornice istituzionale delle Nazioni Unite. L'idea è quella di prevedere la partecipazione di E4Impact ad un Side Event da organizzare nel corso del "2023 SDG Summit – the High-level Political Forum on Sustainable Development under the auspices of the General Assembly" che si svolgerà a New York il 18 e 19 settembre p.v.

Tale volontà di collaborazione si inserisce nel percorso avviato anche in conformità dello stimolo ricevuto dalla Rappresentanza Italiana alle Nazioni Unite a seguito dell'incontro svolto a New York in occasione dell'Ecosoc Youth Forum di aprile 2023, durante il quale si è discusso dell'opportunità di intraprendere attività volte a rafforzare la cooperazione con i giovani in Africa.

Inoltre, si è immaginato di costruire progetti comuni anche con il coinvolgimento dell'Agenzia Italiana per la Gioventù in Italia al fine di rafforzare ulteriormente la collaborazione.

In ultimo, il Consiglio Nazionale dei Giovani ha raccontato l'esperienza come membri della rete Euromed Youth Network che organizza la MedUni, una serie di appuntamenti di training e formazione internazionale promossi, tra l'altro, in Nord Africa con il coinvolgimento di realtà anche extra-europee tra cui, anche, le Università africane. In questo senso, la volontà del CNG è quella di comprendere come includere anche E4Impact che, oltre al Kenya, promuove progetti anche in altre realtà dell'Africa.

## **INCONTRO CON MINO RAMAROSON - HAUIROU COMMISSION**

In occasione dei lavori dell'Assemblea Generale UN-Habitat, la delegazione del Consiglio Nazionale dei Giovani ha avuto modo di incontrare, il giorno 10 giugno 2023, Mino

Ramaroson, Regional Coordinator (Africa & Global Land Specialist), della Hairou Commission - Women, Homes & Community.

La "Hairou Commission" è un movimento sociale guidato da donne provenienti da comunità urbane, rurali e indigene in condizioni di povertà e difficoltà che unisce oltre 45 paesi e che lavorano collettivamente per un cambiamento capace di migliorare le condizioni di vita, lo status e la qualità della vita delle donne, loro famiglie e comuni. Il lavoro si svolge anche grazie all'avvio di partenariati con ONG, agenzie di ricerca e sviluppo, autorità locali e altri attori impegnati ad accelerare l'empowerment delle donne di base e le comunità inclusive, nel rispetto, anche, degli obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030.

Grazie a questo incontro, la delegazione del CNG ha potuto approfondire le attività svolte dalla Hairou Commission per la promozione delle pari opportunità e dell'empowerment femminile, con particolare riguardo a quello giovanile, presentando anche le progettualità realizzate nel nostro Paese.

Di grande interesse, vista anche la centralità del tema, in relazione, ad esempio, all'obiettivo 5 dell'Agenda, è la possibilità di programmare iniziative comuni in grado di accendere l'attenzione europea sui processi di sviluppo dei percorsi di emersione delle donne anche in contesti di difficoltà e povertà, considerando la questione dell'autonomia economica e lavorativa come centrale per la piena libertà delle giovani donne.

Altro elemento che è stato analizzato durante l'incontro è stato quello di capire come poter far incrociare il lavoro della Hairou Commission con le azioni presentate dal Governo italiano in relazione al lancio del "Piano Mattei", descritte come "un modello virtuoso di collaborazione e di crescita tra Unione Europea e nazioni africane". Obiettivo per l'Italia è, infatti, quello di recuperare un ruolo strategico nel Mediterraneo.

A tal proposito l'incontro con Mino Ramaroson è centrale per poter fare da raccordo con le realtà territoriali africane che potranno essere coinvolte a fronte dello sviluppo del piano governativo e delle aree che effettivamente saranno prese in considerazione, tenendo in particolare riguardo le giovani generazioni.

Per il Consiglio Nazionale dei Giovani è, infatti, centrale promuovere sempre nuove opportunità di cooperazione internazionale che mettano al centro un impegno chiaro dell'Unione europea e dell'Italia capace di coinvolgere i giovani, e le giovani donne, in processi di empowerment e rafforzamento del contrasto alle disuguaglianze.

Ulteriori dettagli, video e approfondimenti relativi alla UN-Habitat General Assembly del 05-09 giugno a Nairobi, Kenya, sono disponibili a questo link:

<https://unhabitat.org/governance/un-habitat-assembly/second-session-2023>